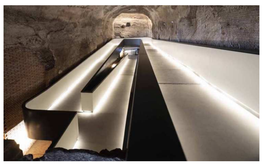
DEVOTIO
EXPOSICIÓN INTERNACIONAL DE PRODUCTO, EQUIPAMIENTO Y SERVICIOS PARA EL SECTOR FUNERARIO, RELIGIOSO, FLORISTERÍA Y CEMENTERIOS
INTERNATIONAL EXHIBITION OF PRODUCTS, EQUIPMENT AND SERVICES FOR THE FUNERAL, RELIGIOUS, FLORISTRY AND CEMETERIES SECTOR
BOLOGNAITALY
31 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 2026
SPAZIO LITURGICO: LUOGO DELLA FEDE, BENE CULTURALE



PASSEGGIATE ROMANE. MICRO-ARCHITETTURE PER L'ACCESSIBILITÀ

ALESSANDRO BRUNELLI

ARCHITETTURA E INCLUSIVITÀ

INTERVENTI RECENTI, DI ALVISI KIRIMOTO, STARTT E STEFANO BOERI, DISEGNANO NUOVE FORME PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO STORICO

LEGGI GLI ALTRI ARTICOLI DELLO SPECIALE

Published 12 gennaio 2026 – © riproduzione riservata

ROMA. *"Al risveglio di entrare a Roma, salite in calesse e, a secondo che vi sentirà dispost a gustare il bello ircolto e terribile e a l'bello composto e armonioso, fatevi portare al Colosseo o a San Pietro. Non ci arriverete mai se andiate a piedi per via delle cose curiose in cui ci si imbatte per strada"*. Nella Roma di **Stendhal**, la scoperta delle antichità si configura come una continua avventura tra rovine abbandonate, monumenti decaduti e folklore popolare. Le dodici passeggiate proposte dallo scrittore francese si rivolgono ad agiati gentiluomini capaci di sostare nella Città Eterna, per 5 o 6 settimane, e di disporre del denaro necessario per pagare un cicerone e per contrattare l'accesso esclusivo ai monumenti.

L'accessibilità democratica al **patrimonio storico di Roma**, talvolta garantita gratuitamente in occasioni specifiche, è l'esito di un lungo processo di **civilizzazione** che sembra aver raggiunto il suo compimento. In realtà, non è così per tutti gli individui. Se la contrattazione con un custode appartiene ormai alla Roma di Stendhal, l'accesso a una rovina antica, o a un monumento, resta ancora **problematico per le persone con disabilità motorie**: una questione urgente che riguarda direttamente la cultura della nostra epoca.

Come ha affermato **Sergio Bettini**, esperto di interventi di accessibilità sul patrimonio esistente (tema cui ha dedicato con Ubaldo Spina lo Speciale all'interno del quale si colloca questo articolo), *"l'eliminazione delle barriere architettoniche agli immobili vincolati è stata a lungo utilizzata come alibi per evitare adeguamenti […] spesso […] un intervento ben riuscito non crea soluzioni 'speciali' per utenti 'speciali', ma genera uno spazio che […] migliora la vita di tutti"*. Progettare spazi accessibili per i beni storici non significa dunque limitarsi a fornire risposte tecniche ai problemi di efficienza distributiva ma piuttosto **aggiungere qualità architettonica ai luoghi collettivi attraverso innesti contemporanei** compatibili, reversibili e distinguibili.

A dieci anni dall'inaugurazione del primo circuito al **Foro Romano senza barriere**, curato da Maria Grazia Filetici e Tiziana Ceccarini, l'elenco delle promenades romane accessibili a tutti si è progressivamente ampliato con **gli interventi per la Domus Aurea** (2021), **Largo Argentina** (2023) e, più recentemente, per la **Basilica di Massenzio** e il **Pantheon** (2025). A questi si affiancano le precedenti sistemazioni per l'accessibilità dei **Mercati di Traiano** (Nemesi Architects, 2004) e del **Portico di Ottavia** (Studio Stratt, 2009).

Se l'area archeologica di Largo Argentina non poteva rientrare tra le tappe suggerite da Stendhal, poiché scoperta solo negli anni Venti del Novecento, la Domus Aurea, la Basilica di Massenzio e il Pantheon sono parte, invece, delle *"Promenades dans Rome"*; oggi divenute **passeggiate archeologiche accessibili** a tutte le persone. I tre interventi di sistemazione per l'accessibilità si configurano come micro-architetture investate **tra le trace della storia**: progetti sensibili, capaci di instaurare un dialogo misurato con l'esistente.

IL NUOVO ACCESSO ALLA DOMUS AUREA (STEFANO BOERI ARCHITETTI, 2021)

Scoperta alla fine del XV secolo e divenuta celebre per le grottesche, la Domus neroniana è un sito ipogeo inserito nel Parco Archeologico del Colosseo. **Il progetto per l'accessibilità di Stefano Boeri Architetti si configura come un percorso narrativo** articolato in tre tappe (il Vestibolo, la Via Latina e l'Approdo) che permette il **collegamento tra il parco del Colle Oppio e l'antico piano di calpestio della Sala Ottagona**, collocato a circa 6 metri al di sotto della quota di ingresso del parco.

Varcato il nuovo serramento d'ingresso, il visitatore è accolto da un **pavimento neutro** che esalta i paramenti murari e il banco di accoglienza in lamiera d'acciaio nera e bronzo spazzolato, i nuovi materiali che caratterizzano tutto l'intervento. Dal Vestibolo una vetrata permette l'affaccio sulla Via Latina: **la nuova passerella è investata tra le viscere delle antichità**, che restituiscono differenti tessiture murarie, e i resti di una vecchia cisterna.

La luce artificiale è infine la materia intangibile che accompagna la discesa verso la Sala Ottagona (l'Approdo) trasformando la struttura metallica (costituita da profili HEB autoportanti) in **una promenade eterea** che culmina in un pannello verticale neutro con duplice funzione: nascondere la piattaforma elevatrice dalla Sala e fungere da supporto per le proiezioni immersive. L'intervento di Boeri Architetti è ora parte del nuovo circuito di visita della Domus inaugurato nel dicembre 2024.

IL PALCO DELLA BASILICA DI MASSENZIO (ALVISI KIRIMOTO + PARTNERS, 2025)

"Procedendo alcuni passi verso il Colosseo, il viaggiatore è colpito dalla vista di tre volte in muttoni situate a notevole altezza […] sono un resto della basilica eretta da Massenzio". Provenendo dall'Anfiteatro Flavio e percorrendo via dei Fori Imperiali, si conserva ancora la stessa visione delle passeggiate di Stendhal, un contesto sublime, *"bello – e – involto"*. Con un progetto misurato e sensibile, **lo studio Alvisi Kirimoto si inserisce tra le rovine della Basilica attraverso l'introduzione di un palco multifunzionale**, il rinnovo della pavimentazione e l'installazione di due totem informativi (opere finanziate dal Ministero della Cultura - Parco archeologico del Colosseo).

Il disegno del pulsocencio, al di sotto della volta centrale, è il fulcro dell'intervento: **un dispositivo architettonico per le performance ma anche un punto di vista privilegiato e accessibile a tutti** il volto verso gli Horti Farnesiani. La micro-architettura del palco è contraddistinta da una superficie modulare in compensato di betulla che si infittisce verso il centro e poggia su una piattaforma in griglia Keller sostenuta da profili in acciaio. L'accessibilità al palco è garantita da quattro gradinate e da una rampa sul lato est che, insieme alla pavimentazione in terra naturale e calce dal quale affiora il nuovo palco, assicura a tutti la nuova fruibilità del monumento.

IL RECUPERO DEGLI SPAZI ANNESSI ALLA ROTONDA DEL PANTHEON (STARTT, 2025)

Martedì 25 novembre 2025 è stato inaugurato il percorso "Oltre il Pantheon", che ha aperto al pubblico **gli ambienti situati dietro la Rotonda finora quasi sconosciuti**. Distribuiti su due piani, questi spazi collegavano il Pantheon con la Basilica di Nettuno (I sec a.C.), parzialmente demolita durante il Regno d'Italia con l'obiettivo di isolare l'edificio e trasformarlo nel mausoleo al Vittorio Emanuele II.

L'intervento della **studio STARTT** – finanziato dal MiC – si inserisce silenziosamente tra le pieghe della storia con **un progetto che affronta l'accessibilità degli spazi**, il riordino dell'impiantistica e il restauro delle superfici. L'accesso agli ambienti attigui alla Rotonda avviene dal fossato ovest del monumento **attraverso una rampa metallica** (color bronzo) che collega l'esterno con la cappella della Basilica Santa Maria ad Martyres. Da qui si raggiunge lo spazio planimetricamente opposto al pronao del Pantheon, ora riorganizzato con una partizione mobile che nasconde il magazzino e ospita, nella porzione superiore, la celebre forma urbis di Rodolfo Lanciani.

Il percorso al piano terra si conclude nei vani successivi dove **micro-innesti metallici eliminano le barriere architettoniche e integrano gli impianti**. Infine il nuovo ascensore, concepito come un monolito astratto in metallo scuro, si libra tra le superfici in mattoni a tutta altezza garantendo l'accesso al percorso espositivo del piano superiore, quest'ultimo curato da Luca Mercuri (direttore ad interim del Pantheon e Castel Sant'Angelo) secondo due sezioni tematiche: il Pantheon romano e il Pantheon cristiano.

Le micro-architetture per la Domus Aurea, la Basilica di Massenzio e il Pantheon dimostrano come **l'accessibilità possa rappresentare un'occasione progettuale unica**: non una mera aggiunta del nuovo sull'esistente, ma l'inciplt **per una nuova narrazione**, un modo rinnovato di raccontare le forme della storia e garantire a tutti le proprie *"Promenades dans Rome"*.

Immagine di copertina: Domus Aurea, intervento di nuova accessibilità, 2021, Stefano Boeri Architetti, Roma (© Paolo Rosselli)

AUTORE



Alessandro Brunelli

Architetto, PhD in Architettura Teorie e Progetto (DIAP - Sapienza Roma) e ricercatore presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara. Si è formato tra l'Italia e il Portogallo, è stato professore a contratto di progettazione architettonica presso l'Università di Parma (DIA) e assegnista presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre. Tra i suoi libri: "Intuizioni sulla forma architettonica. Alessandro Anselmi dopo il GRAU" (2019) e "Doc Obras. Ars Portugal Arquitectos" (2020). È fondatore dello studio Brunelli Ann Minciacchi (Roma - Fano).

Visualizza tutti gli articoli

#ACCESSIBILITÀ #ALVISIKIRIMOTO #ARCHEOLOGIA #PROGETTO #ROMA #SPAZIOPUBBLICO #STARTT #STEFANOBOERI #STUDIO STARTT

ARTICOLO PRECEDENTE
PATRIMONIO PUBBLICO, L'ACCESSIBILITÀ È FORMA DI CITTADINANZA

ARTICOLO SUCCESSIVO
VERSO UNA CRITICA DELL'INCLUSIVITÀ IN ARCHITETTURA

ARTICOLI CORRELATI



Cerca

I NOSTRI SPECIALI

Biennale di Architettura di Venezia 2025
Patrimonio e spazio pubblico: risorse in trasformazione
Liberazione, 80 anni di attualissima memoria
BISP 2025. Insieme, concetti per lo spazio pubblico
Laboratori sociali per l'interazione
Verso l'Expo del Sol Levante
Architettura e inclusività
La lezione di Autobrenero
L'arte della scomparsa
Architettura e neuroscienze
Biennale 2023
2002-2022: i primi vent'anni del GAR!
Cultura del dormire
Banchi scolastici
Giornata mondiale dell'acqua
New European Bauhaus
Università che insegnano con lo spazio
Expo Dubai 2020
Biennale 2021
Marmomac 2019



Gestisci Consenso Cookie

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni.

Accetta | Nega | Visualizza le preferenze

Cookie Policy Privacy Policy